Fabio Gianfico e la sua Mandolini (foto tratta da www.gianfico.com)

RALLY LA GARA

A sinistra, la Ford Focus wrc di Re-Bariani, vincitori del rally. A destra, la Peugeot di Silva-Pina (terzi). Sotto, il pordenonese Luca Rossetti impegnato in speciale (Foto Tomaguti)

Leoni-Borghesi al secondo posto, Silva-Pina terzi
La sfortuna ferma Rossetti, ritiratosi per una foratura

Valli Pordenonesi, paura e spettacolo

Vincono Re-Bariani. Incidente sul Gaiardin: Gianfico politraumatizzato

CORDENONS. Elettrizzante e incerto sino all'ultimo centimetro di asfalto il 9° Rally Valli Pordenonesi, vinto dal veterano Felice Re, già vincitore nel 2004, affiancato da Mara Barbiani, su Ford Focus wrc. Un rally duro, con ben 24 equipaggi su 58 al tappeto, che ha tenuto pubblico e organizzatori con il fiato sospeso per il brutto incidente avvenuto nella settima speciale del "Gaiardin" ai danni del pilota napoletano Fabio Gianfico e del navigatore pordenonese Roberto Tolino su Mitsubishi Lancer 2500 Evo IX.

A trionfare per primi sul traguardo del 9° Rally Valli Pordenonesi e Piancavallo, i lombardi Felice Re e Mara Barbiani a bordo della Ford Focus Wrc (zeppi Racing). La seconda posizione se la sono guadagnata i piemontesi Franco Leoni e Sonia Borghesi a bordo della Peugeot 206 Wrc (Mra Racing), mentre Marco Silva e Giovanni Pina hanno conquistato il terzo gradino del podio su Peugeot 206 Wrc (Gass Promotion).

Fuori dai giochi, già nel primo giro, due dei principali favoriti. Tullio Cavallini, leader del Trofeo Rally Asfalto con la sua Subaru Impreza Wrc, e Luca Rossetti su Peugeot 206 Maxi Kit. Per entrambi, purtroppo, le forature hanno messo la parola fine alla corsa: Cavallini, mentre era intento in una prova su di un rettilineo, ha messo ko i pneumatici anteriori, e Rossetti, di lui, era sorpreso, fatto eccezione per dopo aver vinto tutto il Piancavallo Show. Il pordenonese, alla guida della sua Peugeot 206, non si è perso d'animo, tanto che ha recuperato di ventisei sulle lame a causa di un treno di gomme finito solo dopo tre round. Re lo erta per il notevole ritardo alla seconda speciale di Pala Barzana a causa di un fastidioso problema allo start con il branch control. Evitata che ha lottato veementemente sulla terza speciale del Piancavallo, seguito poco dopo da Bernardelli per lo stesso inconveniente.

Dunque, con Cavallini out dopo le prime tre speciali, il Valli Pordenonesi sembrava orfano, di fatto, aver spalancato le porte al rivale Felice Re.

Situazione che, poco prima è andata a crualizzarsi al secondo parco assistenza delle 15.30, dopo che i piloti avevano percorso la totale sei speciali.

Prove nelle quali il pilota napoletano Fabio Gianfico, su Mitsubishi Lancer Evo 8, si è distinto particolarmente portandosi alla testa dell'intero Gruppo N. Poi, nella settima speciale è accaduto l'imprevedibile per Fabio: trascinato sulla curva, quando si è che l'incavo ha tolto gli specchietti, tutto a sinistra in terza piena, all'improvviso la [illegible]

Il podio del 9° Rally Valli Pordenonesi e Piancavallo al Cimaro Village

LE INTERVISTE

«Se sono tranquillo, nessuno mi preoccupa»

Gara-tesa, che ha messo a dura prova piloti e mezzi, soprattutto per i bontemoni di vasa, tra i quali solo il driver di Fontanafredda Andrea De Luca, su Renault Clio Williams, giunto settimo, e l'ottimo Alessandro Prudoccino, sudtirolano su Renault Clio, hanno potuto intravedere la possibilità di finire sul podio.

Difficoltà che i piloti hanno dichiarato senza fabi pudori nel corso dell'avvincente 9° Rally Valli Pordenonesi e Piancavallo. Significativo in tal senso Oldrati: «Sulla salita del Piancavallino è stata il paraspina. Ho tenuto qualcosa di grave e ho mollato sul sfizzo, ma, fortunatamente, ho potuto continuare perché non era nulla di serio». Sulla stessa lunghezza d'onda Cavallini: «Il tergicristallo [illegible]

Il vincitore raggiante per l'aggancio in vetta al rivale Cavallini

le come pensa aver finito contemporaneamente entrambe le gomme anteriori. Sulle prime pensavo fosse un problema di pneumatici, poi si sono affiancate e ho dovuto fermarmi. Mi dispiace perdere così sul il leader di campionato e per di più in testa alla gara, ma a bordo della macchina avevo... una sola ruota di scorta».

Gara dura, che non ha permesso il benché minimo errore ai partecipanti.

Quindi, la grande gioia e soddisfazione emersa dalle dichiarazioni dei primi tre classificati assieme un significato agonistico più forte che mai.

«Mi ero già aggiudicato il Rally Valli Pordenonesi e Piancavallo nel 2004 - ha commentato radiante il nuovo uno Felice Re - ma questa vittoria è più importante, perché ho finalmente raggiunto Cavallini al comando del Trofeo Rally Asfalto. Mi dispiace per lui, ma le gare sono fatte così. Per non parlare del fatto che la mia macchina era perfetta e, quando sono tranquillo, nessuno riesce mai a preoccupa».

L'oscar della sfortuna assegnato a Oldrati Silva "formichina"

Dello stesso tenore la testimonianza del secondo classificato, il pilota piacentino Franco Leoni: «Mi sono divertito un sacco; peccato che, nel primo giro di prove, qualche problema di macchina, la mancata conoscenza delle prove e alcune difficoltà di affiatamento con la navigatrice, con la quale correvo per la prima volta, mi hanno fatto perdere secondi preziosi. Tempo che, purtroppo, non sono più riuscito a recuperare».

Ha chiuso in allegria il dilettante in sala stampa il terzo classificato Marco Silva: «Sono soddisfattissimo; sei punti, qui, mi vanno benissimo in chiave di campionato. Campionato che alla fine dei piazzamenti odierni si riconferma su sei tre finalisti sino grande prestigio». (d.c.)

Basket. Nel concentramento di Eraclea i biancoverdi, sovrastati dai pivot avversari, dicono addio alla Coppa

Passano rinorto a terra l'Intermek

INTERMEK	83
BASSANO	88

INTERMEK PORDENONE